



TRE GIORNI DI SPETTACOLI E GUSTO «ResExtensa Calling» dal 24 al Royal

■ La Puglia e la Campania si incontrano danzando. La creatività ed il gusto al centro del progetto «ResExtensa Calling», una tre giorni di spettacoli, promossa dalla compagnia di danza ResExtensa, diretta da Elisa Barucchieri, in collaborazione con AncheCinema Royal, che ospita a Bari l'evento. Le performance si terranno venerdì 24 e sabato 25 alle 21, domenica 26 alle 19.30. Info al 3282549669.



SABATO E DOMENICA A BARI «Miseria & Nobiltà» all'Abeliano

■ Forte del grande successo di critica e pubblico, approda al Teatro Abeliano di Bari «Miseria & Nobiltà» dal testo di Eduardo Scarpetta, nella riscrittura di Michele Sinisi e Francesco Asselta, produzione Elsinor: sipario sabato 25 febbraio alle 21 e domenica 26 alle 18 e alle 21 (info 0805427678; www.teatridibari.it).

Ma che magia quella danza eterea Parsons

Applausi al Teatroteam e successo dell'unica italiana, Elena D'Amario

di LIVIO COSTARELLA

Sono estremamente fisici e al tempo stesso incorporei, sanno essere legati e sciolti, terrestri ed extraterrestri, naturali, leggeri e straordinariamente creativi. C'è tutto e il suo contrario negli straordinari interpreti di **Parsons Dance**, la compagnia di quel genio che risponde al nome di **David Parsons**, fondatore di un gruppo sempre più conteso in tutto il mondo. In un Teatroteam pieno di pubblico accorso apposta per loro (comprese diverse scuole di danza e appassionati), si è svolto l'ultimo meraviglioso spettacolo dei magnifici otto guidati da Parsons, quattro uomini e quattro donne perfettamente affiatati, frutto del duro lavoro quotidiano. Sono **Sarah Braverman**, **Ian Spring**, **Geena Pacareu**, **Omar Román De Jesús**, **Eoghan Dillon**, **Zoey Anderson**, **Justus Whitfield** e l'acclamata **Elena D'Amario**, unica italiana ed ex stella di *Amici*.

Giunti al Teatroteam all'inizio della loro nuova tournée italiana (Bari è stata la seconda tappa dopo Civitanova Marche), si sono mostrati al meglio della loro forma in sei quadri

molto diversi tra loro, in un'esibizione strabiliante di poco più di un'ora con due prime europee, «Finding Center» ed una ancora senza titolo.

Le ultime creazioni sono al centro di una *modern dance* tutta americana che fa sempre più scuola, tra uno studio sempre attento alle musiche proposte (dal celebre compositore di colonne sonore **Thomas Newman** al batterista **Marty Beller**), senza mai tralasciare eleganza e sex appeal, tra corpi che si abbracciano, si intrecciano e piroettano tra loro con esemplare leggerezza. Grande merito va anche al *light designer* **Howell Binkley**: basta prendere un caposaldo come *Caught*, storico pezzo scritto per se stesso da Parsons nel 1982 ed affidato, di volta in volta, a pochi eletti; a Bari abbiamo riammirato Elena D'Amario, in un pezzo che grazie allo strategico uso delle luci stroboscopiche, mostra la danzatrice come se fosse «catturata» sempre in volo. Elena ha un atletismo invidiabile e fiato da vendere, con le musiche di **Robert Fripp** che completano il capolavoro. Gli altri danzatori non sono da meno: *Hand Dance* è una singolare creazione in cui a ballare, nel buio più assoluto, sono solo le mani



illuminate di tutti loro, in evoluzioni e geometrie che lasciano col fiato sospeso, tra ironia e uno storico standard rockabilly come *Orange Blossom Special*, arrangiato da **Kenji Bunch**.

Union, altro grande classico di Parsons, mostra gli otto corpi con dei costumi per metà neri e per metà trasparenti, come se l'unione dei singoli arti di ognuno di loro si confondesse in un unico grande «corpo»: tra classico e moderno si danza sulle note dell'atmosfera *Elegia*, tratta dal «Concerto per clarinetto e orchestra» di **John Corigliano**. *In The End* è il quadro finale, in cui tutti insieme danzano e manifestano una gioia comunicativa senza limiti, in un trascinate crescendo in cui è impossibile non farsi coinvolgere. Lunghissimi applausi e trionfo assoluto, per una compagnia tra le migliori al mondo per invenzione, tecnica ed espressione.

LEGGEREZZA
Un momento dello spettacolo della compagnia di David Parsons

FRANCESI CATTURATI LE TRACCE NEL DISLIVELLO DELLA PIAZZA DELLA CATTEDRALE

La «disfida» di Ruvo quel 22 febbraio 1503 Un pezzo di Storia (e di macerie)

di ANGELO TEDONE

Non si era ancora spenta l'eco della vittoria degli Italiani sui Francesi, tornati a testa bassa nel castello di Ruvo da Barletta quando, sempre a causa della spartizione di territori appartenenti al Regno di Napoli, fu combattuta la battaglia di Ruvo tra il 22 e 23 febbraio 1503, dieci giorni dopo la storica disfida.

Nel 1499 alle truppe francesi, a seguito della vittoria sul ducato di Milano furono riconosciuti possedimenti nel nord Italia da parte dell'Austria.

A seguito di ciò Luigi XII propose a Ferdinando II un'alleanza per sconfiggere Napoli e dividersi il Regno ma nel 1501 il loro rapporto si incrinò a causa dell'insistenza del sovrano spagnolo di essere riconosciuto re di Napoli e di Sicilia arrivando ad un ulteriore scontro tra Spagna e Francia per il controllo del Sud Italia.

Alla notizia della rivolta degli abitanti di Castellana, alleati degli Spagnoli, il duca di Nemours Louis d'Armagnac, che occupava la piazzaforte di Ruvo con i francesi corse a difesa della città ionica. Nel contempo Consalvo di Cordova, di stanza a Barletta con gli spagnoli, venuto a conoscenza dell'esiguo numero di francesi ormai presenti a Ruvo, organizzò una spedizione alla quale presero parte anche Prospero

e Fabrizio Colonna.

Piantata l'artiglieria con quattro cannoni e sette falconetti, dopo sette ore di assedio, riuscì ad aprire una breccia nelle possenti mura di Ruvo. Mentre il primo assalto fu respinto dai francesi il secondo fu decisivo.

Gli spagnoli ebbero la meglio sui transalpini catturando il 23 febbraio lo stesso vicerè; gran parte della



RUVO Assedi e catture avvennero anche in questa piazza

popolazione fu decimata con gravi danneggiamenti al centro cittadino.

I soldati francesi furono catturati e trasferiti a Barletta mentre a Castellana Louis d'Armagnac appresa la notizia dell'assedio di Ruvo volle raggiungerla ma, al suo arrivo sul castello già sventolava il vessillo spagnolo.

Per la terza volta Ruvo fu espugnata in modo più grave dopo sette ore di resistenza tanto che le macerie prodotte fecero innalzare di un metro il manto stradale come oggi prova il dislivello tra sagrato della Cattedrale e pavimento stradale.

Due concerti in programma La Sinfonica domani a Bari, poi a Castellana

■ Domani alle 21, presso il **Nicolaus Hotel di Bari (Via Cardinale Agostino Ciasca, 27)** l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana, si esibirà in un concerto diretto dal maestro, **Giovanni Rinaldi** e con la partecipazione di **Pierluigi Camiccia** al pianoforte.

I biglietti si acquistano la sera del concerto presso il **Nicolaus Hotel** al costo di euro 10 (intero) e euro 5,00 (ridotto e per studenti under 18, universitari e di Conservatorio, over 65, dipendenti dell'Ente, dipendenti pubblici iscritti a circoli ricreativi).

In programma l'esecuzione dei seguenti brani: **Luigi Cherubini Loidiska Ouverture**, **Nino Rota Concerto soirée per pianoforte e orchestra** e **Charles Gounod Sinfonia n. 1**.

Il concerto sarà replicato venerdì 24 febbraio, alle 20, nella Chiesa madre di **San Leone Magno (largo San Leone Magno, 37)** a Castellana Grotte (ingresso libero).



CONCERTO Orchestra metropolitana

Tutti pazzi per il calcio

Da domani all'Abc il film. Con i protagonisti ci sarà Enrico Zanchini

Serata dedicata allo sport sociale quella in programma domani al Cinema Abc di Bari per la proiezione del film *Crazy for football*, dal 23 nelle sale cinematografiche italiane. Il documentario, diretto da **Volfango De Biasi**, presentato alla scorsa edizione della Festa del Cinema di Roma, è prodotto da Skydancers con Rai Cinema, in collaborazione con Istituto Luce Cinecittà, che lo distribuisce, e col patrocinio della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Crazy for football è un film che nasce da un importante progetto di reinserimento sociale dei pazienti psichiatrici, portato avanti da Santo Rullo, presidente dell'associazione Italiana di Psichiatria Sociale, e ripercorre le vicende della prima nazionale di calcio a cinque che lo scorso

anno ha partecipato ai Mondiali per pazienti psichiatrici di Osaka. Un viaggio dall'Italia al Giappone. Si comincia con le prove di selezione per definire la rosa dei 12 che poi parteciperanno al ritiro, approdando finalmente al torneo più ambito, i campionati mondiali.

Ad accompagnare i ragazzi in questo percorso, un allenatore pieno di energia e di umanità, **Enrico Zanchini** (ex giocatore di serie A di calcio a cinque, e nel film c'è anche il preparatore atletico, il campione del mondo di pugilato, **Vincenzo Cantatore**), che sarà in sala all'Abc, prima degli spettacoli delle 20 e delle 21.30, per portare la sua testimonianza in merito al progetto. Durante la serata intervengono anche **Sergio Fanelli** e **Michele Cellamare**. Domani gli orari di proiezione del film sono: 18, 20 e 21.30.



IL FILM «Crazy for football»